

Nuoro – Sardegna a colori nelle fotografie di Franco Pinna

Il Museo d'Arte Provincia di Nuoro (MAN) celebra il centenario del fotoreporter, tra i più noti del suo tempo con una mostra di circa ottanta scatti a colori. Pinna fu una figura centrale del Neorealismo fotografico italiano. Dal 1964 fotografo di fiducia di Federico Fellini

Il Museo d'Arte Provincia di Nuoro da un progetto curato da **Paolo Pisanelli, Officina Visioni**, con ideazione e direzione scientifica dell'archivio Franco Pinna, presentano al pubblico una grande mostra **“Franco Pinna. Sardegna a colori. Fotografie recuperate 1953-67”**, visitabile fino al 1 marzo 2026. L'evento prosegue la riflessione del MAN, sul linguaggio fotografico e sul rapporto tra la Sardegna e gli artisti che l'hanno attraversata come luogo di ricerca e sperimentazione.

L'esposizione si inserisce nelle celebrazioni per il centenario della nascita del fotografo Franco Pinna, nato a La Maddalena nel 1925 e scomparso a Roma nel 1978. Il progetto riporta alla luce un corpus fotografico a lungo dimenticato, restituendo una dimensione poco conosciuta dell'opera di Pinna: quella a colori. Il percorso espositivo, composto da circa ottanta opere tra stampe fotografiche a colori – in larga parte raramente esposte – e materiali d'archivio, propone un viaggio nella storia visiva e professionale di Pinna, offrendo nuovi elementi di valutazione critica della sua opera.

Le immagini scelte, frutto di un lungo lavoro di recupero e restauro digitale delle cromie originali, sono accompagnate da fotografie di raffronto dello stesso soggetto in bianco e nero, oltre a diapositive, strumenti di lavoro provenienti dall'Archivio Franco Pinna, a testimonianza della complessità del suo approccio documentario. Una selezione di pubblicazioni d'epoca, fra cui “Vie Nuove”, “Noi Donne”, “L'Espresso” e “Panorama”, spiega la ragione del suo impegno con il colore, destinato alle riviste del tempo e alle loro pagine patinate, che richiedevano un senso di attualità e non la storicizzazione tipica del classico bianco e nero.

La mostra prende avvio da Orgosolo 1953, prima campagna fotografica a colori realizzata da Pinna in Sardegna, per poi attraversare le tappe più significative della sua produzione isolana: “Canneal vento” (1958), “Argia al tonara” (1960), immagini per il celebre volume Sardegna “una civiltà di pietra” (1961), fino alle cronache sul banditismo e le proteste dei pastori del 1967.

Le sequenze, disposte come un racconto di lunga durata, restituiscono l'evoluzione di un linguaggio che trova nel colore una dimensione autonoma e poetica, capace di cogliere la materia viva della Sardegna arcaica e modernissima insieme. A emergere è la tensione tra documento e rito, che percorre tutta la sua opera: un modo di attraversare la realtà che, come scriveva Federico Fellini nel 1976, rivela in Pinna “una lentezza da ierofante”, sospesa tra lo sguardo dello scienziato e quello del sacerdote.

È proprio in questa dimensione sospesa tra documento e rito che la mostra del MAN invita a rileggere la sua opera: come un attraversamento della realtà che diventa rivelazione. La mostra è accompagnata da un catalogo bilingue italiano-inglese pubblicato dalla casa editrice di Busto Arsizio, **Nomos Edizioni**, con un saggio di **Paolo Pisanelli** e di **Giuseppe Pinna**.

Franco Pinna nato nel 1925 La Maddalena, scomparso a Roma nel 1978. Fu un grande fotoreporter tra i più noti del suo tempo, Pinna è stato una figura centrale del Neorealismo fotografico italiano. Dopo la militanza nella resistenza romana e una breve esperienza come operatore di documentari, esordisce nel 1952 nella cooperativa “Fotografi Associati” e segue Ernesto De Martino nelle spedizioni etnografiche in Lucania e

Salento. Nel 1961 pubblica “Sardegna una civiltà di pietra”, il suo volume più importante, e a partire dal 1964 diventa fotografo di fiducia di Federico Fellini.

Autore di oltre trecento mila scatti, Pinna ha saputo unire impegno civile e rigore estetico, documentando l'Italia in trasformazione e restituendo, con sguardo lucido e poetico, con sguardo lucido e poetico, il volto più umano del Novecento. Dal 1997 l'Archivio Franco Pinna (Roma/Bologna) custodisce e valorizza il suo patrimonio, promuovendo ricerche e mostre che ne mantengono viva la memoria.

Descrizione immagini:

Copertina catalogo, Foto © Franco Pinna “La Bussola” Poetto di Quartu Sant'Elena (CA)

Foto 1 © Franco Pinna “Casa di Grazia Deledda”, Nuoro 1958

Foto 2 © Franco Pinna “Valle del Cedrino, Nuoro, 1958

Foto 3 © Franco Pinna Carnevale in Barbagia “Issohadore”, Mamoiada, Nuoro , 1961

Foto 4 © Franco Pinna “Manifestazione sindacale dei pastori”, Cagliari, 1967

Le immagini che documentano il testo sono state tratte dal catalogo della mostra:

“Franco Pinna. Sardegna a colori. Fotografie recuperate 1953-67”, Museo d'Arte Provincia di Nuoro (MAN) Via Sebastiano Satta 27” fino al 01 Marzo 2026; Orario di visita dal martedì alla domenica 10.00-19.00 lunedì chiuso. Tel. 0784 252110

© 2026 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/02/2026

Salvato in PDF in data: 24/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/mostre/78797/27/02/2026/>